



DIREZIONE DIDATTICA di ZOLA PREDOSA

Via Albergati 32 – 40069 Zola Predosa (BO)

Via Albergati, 32
cap 40069

ZOLA PREDOSA
PROVINCIA DI BOLOGNA

Distretto Scolastico n. 29
Tel.051 75.42.67
Fax 051/ 75.12.58

C.F. 80088280377

C.M. BOEE17200G

Mail: boee17200g@istruzione.it **Sito:** www.direzionedidatticazolapredosa.it **PEC:** boee17200g@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO ATTIVITA' NEGOZIALE

(ALLEGATO AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO)

DETERMINAZIONE DEI CRITERI E LIMITI PER 'ATTIVITA' NEGOZIALE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI CIRCOLO con delibera n. 3 del 7/10/2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.I. N. 129 del 28.8.2018, art. 45, comma 2 lettera a), che attribuisce al Consiglio di Istituto la competenza di adottare, in via preventiva alle procedure di attività negoziale delle istituzioni scolastiche la deliberazione relativa alla determinazione dei criteri e dei limiti per l'affidamento da parte del D.S. degli appalti per la fornitura di beni, la prestazione di servizi e l'esecuzione di lavori di importo superiore a € 10,000

VISTA la normativa vigente per le stazioni appaltanti prevista dal D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 recante "Codice dei contratti pubblici" come modificato dal D.lgs. 19 aprile 2017, n.56 (cd. Correttivo) e dal D.L. 32 del 18 aprile 2019, convertito con modificazione dalla legge 14 giugno 2019, n.55 (cd. Decreto sblocca Cantieri);

VISTO il D.lgs. n. 165/2001;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4 di attuazione del D.lgs. n. 50/2016, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici" approvate dall'ANAC con delibera n. 1097 del 26.10.2016 e aggiornate al D.lgs. n. 56/2017 con delibera n. 206 del 1.3.2018;

VISTA la Legge di Bilancio 2019

CONSIDERATO che l'espletamento in via autonoma delle procedure negoziali dell'istituzione scolastica non può prescindere dall'ottimizzazione dei tempi e delle risorse impiegate, nell'ottica della piena efficacia e dell'economicità dell'azione amministrativa;

VISTA la delibera del Consiglio di Circolo n. 3 del 7.10.2019

E M A N A

Il seguente regolamento dell'Istituzione scolastica per l'attività negoziale.

Titolo I - Capacità e autonomia negoziale

Firmato digitalmente da CARMELA ZABATINO

L'Istituzione Scolastica, per il raggiungimento e nell'ambito dei propri fini istituzionali, ha piena capacità ed autonomia negoziale, fatte salve le limitazioni specifiche previste dal D.I. n. 129 del 28.08.2028 "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 1, comma 143, della Legge 13.07.2015 n. 107.

Il Dirigente Scolastico svolge l'attività negoziale necessaria all'attuazione del PTOF e del Programma Annuale, nel rispetto delle deliberazioni del Consiglio di Istituto assunte ai sensi dell'art. 45 del D.I. n. 129 del 28.08.2028

TITOLO II - COMPETENZE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO NELL'ATTIVITÀ NEGOZIALE

L'art. 45 comma 1 dispone l'attività negoziale subordinata alla deliberazione del Consiglio di Istituto.

Il comma 2 dispone l'attività negoziale per la quale il Consiglio d'Istituto è chiamato a fornire specifici criteri.

ART. 45 COMMA 1- ATTIVITA' NEGOZIALE PREVIA DELIBERA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO	ART. 45 COMMA 2- ATTIVITA' NEGOZIALE SULLA BASE DEI CRITERI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO
<ol style="list-style-type: none"> 1) Accettazione e rinuncia di legati, eredità e donazioni; 2) Costituzione o compartecipazione ad associazioni fondazioni - istituzione o compartecipazione a borse di studio; 3) Accensione di mutui e di contratti di durata pluriennale; 4) Contratti di alienazione, ecc...; 5) Adesione a reti di scuola e consorzi; 6) Utilizzazione economica delle opere di ingegno e dei diritti di proprietà industriale; 7) Partecipazione ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici e privati; 8) Coerenza, rispetto alle previsioni del PTOF e del Programma Annuale, delle determinazioni a contrarre adottate dal Dirigente per acquisizioni di importo superiore alla soglia comunitaria; 9) Acquisto di immobili che può essere effettuato esclusivamente con fondi derivanti da attività proprie dell'istituzione scolastica, ovvero a seguito di legati, eredità e donazioni. 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Affidamento di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal D.lvo n. 50 del 18 aprile 2016 e dalle previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro; 2) Contratti di sponsorizzazione 3) Contratti di locazione di immobili; 4) Utilizzazione da parte di soggetti terzi di locali, beni o siti informatici, appartenenti all'istituzione scolastica o in uso alla medesima 5) Convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto terzi; 6) Alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate a favore di terzi; 7) Acquisto ed alienazione dei titoli di Stato; 8) Contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti; 9) Partecipazione a progetti internazionali; 10) Determinazione della consistenza massima e dei limiti di importo del fondo economale di cui all'art. 21

TITOLO III - Affidamento di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal D.lvo n. 50 del 18 aprile 2016 e dalle previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro;

Il presente Regolamento detta criteri e limiti per lo svolgimento dell'attività negoziale del Dirigente Scolastico della Direzione Didattica di Zola Predosa per lavori e forniture di beni e servizi per importi inferiori alle soglie di rilevanza comunitaria.

Il presente regolamento è emanato in conformità alle disposizioni contenute all'articolo 36 del decreto legislativo 50/16 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" come modificato dal D. Lgs 56/2017 nel rispetto delle Linee Guida in materia emanate da ANAC.

Il presente regolamento recepisce integra e attua le nuove disposizioni contenute nel D.I. 129/2018 art.45, comma 2, lett. a), che attribuisce al Consiglio di istituto la competenza di adottare, in via preventiva alle procedure di attività negoziale delle Istituzioni scolastiche autonome, la deliberazione relativa alla determinazione dei criteri e dei limiti per lo l'affidamento da parte del Dirigente scolastico

Firmato digitalmente da CARMELA ZABATINO

degli appalti per la fornitura di beni, la prestazione di servizi e l'esecuzione di lavori di importo superiore a 10.000,00 euro;

Il presente regolamento non si applica all'affidamento di incarichi a persone fisiche esterne alla istituzione per il quale è adottato un ulteriore specifico regolamento.

Art. 1 PRINCIPI

L'acquisizione di forniture e servizi avviene nel rispetto dei principi, indicati all'articolo 30 comma 1 del decreto legislativo 50/16, di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché del principio di rotazione.

Il D.S. garantisce il rispetto di tali principi come declinati dalle Linee guida di ANAC. In particolare assicura il rispetto del principio di:

economicità, l'uso ottimale delle risorse da impiegare nello svolgimento della selezione ovvero nell'esecuzione del contratto;

efficacia, la congruità dei propri atti rispetto al conseguimento dello scopo e dell'interesse pubblico cui sono preordinati;

tempestività, l'esigenza di non dilatare la durata del procedimento di selezione del contraente in assenza di obiettive ragioni;

correttezza, una condotta leale ed improntata a buona fede, sia nella fase di affidamento sia in quella di esecuzione;

libera concorrenza, l'effettiva contendibilità degli affidamenti da parte dei soggetti potenzialmente interessati, con particolare riguardo alla effettiva possibilità di partecipazione delle piccole e micro imprese;

non discriminazione e di parità di trattamento, una valutazione equa ed imparziale dei concorrenti e l'eliminazione di ostacoli o restrizioni nella predisposizione delle offerte e nella loro valutazione;

trasparenza e pubblicità, la conoscibilità delle procedure di gara, nonché l'uso di strumenti che consentano un accesso rapido e agevole alle informazioni relative alle procedure;

principio di proporzionalità, l'adeguatezza e idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento;

rotazione, il non consolidarsi di rapporti solo con alcune imprese, favorendo la distribuzione delle opportunità degli operatori economici di essere affidatari di un contratto pubblico.

Art. 2 - RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

- Il Responsabile dell'acquisizione di forniture e servizi nel rispetto del presente Regolamento è il Dirigente Scolastico che opera come Responsabile Unico del Procedimento (RUP).
- Nello svolgimento dell'attività negoziale, il dirigente scolastico si avvale della attività istruttoria del D.S.G.A.
- Il dirigente scolastico può delegare lo svolgimento di singole attività negoziali al D.S.G.A. o a uno dei propri collaboratori individuati in base alla normativa vigente.
- Nel caso in cui non siano reperibili tra il personale dell'istituto specifiche competenze professionali indispensabili al concreto svolgimento di particolari attività negoziali, il dirigente, nei limiti di spesa del relativo progetto e sulla base dei criteri e dei limiti di cui all'articolo 45, comma 2, lettera h), può avvalersi dell'opera di esperti esterni.

Art. 3 - ACQUISIZIONE DI SERVIZI E FORNITURE

Premesso che il D.S. per l'affidamento di servizi e forniture per importi **inferiori a € 10.000** (Iva esclusa) adotta la procedura di **Affidamento diretto** ex Art. 36 c. 2, lett. a) del Dlgs. 50/2016, come modificato dal Dlgs 56/2017 ovvero "anche senza previa consultazione di due o più operatori economici", si stabiliscono i seguenti criteri:

Procedure di affidamento - Importi da € 10.000 e inferiori a € 40.000

Il Consiglio di Circolo delibera di applicare l'Art. 36 c. 2, lett. a) e lettera b) del D.lgs. 50/2016, come modificato dal D.lgs. 56/2017, e di rimettere alla valutazione discrezionale, caso per caso, del Dirigente Scolastico la scelta fra le procedure previste dalla normativa vigente ovvero mediante:

- **Affidamento diretto** ex Art. 36 c. 2, lett. a) del Dlgs. 50/2016, come modificato dal Dlgs 56/2017 ovvero "anche senza previa consultazione di due o più operatori economici",
- **Procedura negoziata** ex Art. 36 c. 2, lett. b) del Dlgs. 50/2016, previa consultazione di cinque

operatori economici

L'individuazione dell'affidatario nell'ipotesi di affidamento diretto avviene preferibilmente attraverso:

- comparazione dei listini di mercato o cataloghi presenti sul Mepa;
- comparazione di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe;
- confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici.

Procedure di affidamento da € 40.000 a € 144.000,00 euro (soglia di rilevanza comunitaria)

Fatta salva la possibilità di ricorrere a procedure ordinarie, l'acquisizione di forniture e servizi per importi pari superiori a euro 40.000 e inferiori alle soglie di rilevanza comunitaria, al netto degli oneri fiscali e, ove previsto, di quelli previdenziali, avviene mediante **procedura negoziata previa consultazione**, ove esistenti, **di almeno cinque operatori economici** individuati sulla base di indagini di mercato o tramite la consultazione di elenchi di operatori economici, o attraverso la richiesta di **manifestazione di interesse**, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti (Art. 36 c. 2, lett. B) del D.lgs. 50/2016, come modificato dal D.lgs. 56/2017.

Qualora l'individuazione degli operatori venga effettuata tramite la consultazione di elenchi di operatori economici, l'istituto può ricorrere al proprio elenco di operatori economici, ovvero ai cataloghi elettronici della PA e agli elenchi di operatori resi disponibili dalle società in house appartenenti al sistema camerale.

Qualora l'individuazione degli operatori venga effettuata tramite indagine di mercato, questa è volta a conoscere l'assetto del mercato, i potenziali concorrenti, gli operatori interessati, le relative caratteristiche soggettive, le soluzioni tecniche disponibili, le condizioni economiche praticate, le clausole contrattuali generalmente accettate, al fine di verificarne la rispondenza alle reali esigenze.

Qualora l'individuazione degli operatori venga effettuata attraverso **manifestazione di interesse**, verranno scelte, tra le aziende che avranno manifestato il loro interesse, almeno 5 aziende da invitare, valutandone i requisiti tecnico- professionali ed economico-finanziari dichiarati ovvero, ove questo fosse di difficile attuazione, attraverso estrazione a sorte dei 5 nominativi

Per garantire la pubblicità dell'attività di indagine di mercato, l'istituto pubblica in ogni caso un avviso nella sezione amministrazione trasparente del proprio sito all'albo on line e alla voce Bandi e contratti. La durata della pubblicazione è stabilita in ragione della rilevanza del contratto, per un periodo minimo identificabile in quindici giorni, salva la riduzione del suddetto termine per motivate ragioni di urgenza a non meno di cinque giorni. L'avviso indica almeno il valore dell'affidamento, gli elementi essenziali del contratto, i requisiti di idoneità professionale, i requisiti minimi di capacità economica/finanziaria e le capacità tecniche e professionali richieste ai fini della partecipazione, il numero minimo ed eventualmente massimo di operatori che saranno invitati alla procedura, i criteri di selezione degli operatori economici da invitare, le modalità per prender contatto, se interessati. Inoltre, nell'avviso di indagine di mercato l'istituto si può riservare la facoltà di procedere alla selezione dei soggetti da invitare mediante sorteggio, di cui sarà data successiva notizia.

Una volta conclusa l'indagine di mercato, raccolte le eventuali proposte provenienti dagli operatori interessati, e/o consultati gli elenchi di operatori economici, l'istituto seleziona, in modo non discriminatorio gli operatori da invitare, tenendo conto del criterio di rotazione degli inviti. L'istituto può invitare, oltre al numero minimo di cinque operatori, anche l'aggiudicatario uscente, dando adeguata motivazione in relazione alla competenza e all'esecuzione a regola d'arte del contratto precedente. Il criterio di rotazione non implica l'impossibilità di invitare un precedente fornitore per affidamenti aventi oggetto distinto o di importo diversi ai quello dell'affidamento precedente. I criteri specifici relativi al rispetto del principio di Rotazione sono elencati nel successivo **art. 5**.

L'istituto invita contemporaneamente tutti gli operatori economici selezionati compreso eventualmente l'aggiudicatario uscente a presentare offerta a mezzo PEC. L'invito contiene tutti gli elementi che consentono alle imprese di formulare un'offerta informata tra cui almeno:

- **l'oggetto** della prestazione, le relative caratteristiche tecniche e prestazionali e il suo importo complessivo stimato;
- **i requisiti generali**, di idoneità professionale e quelli economico- finanziari/tecnico-organizzativi richiesti per la partecipazione alla gara o, nel caso di operatori economici selezionati da un elenco, la conferma del possesso dei requisiti speciali in base ai quali sono stati inseriti nell'elenco;
- **il termine di presentazione dell'offerta** e il periodo di validità della stessa;
- l'indicazione del **termine per l'esecuzione della prestazione**;
- **il criterio di aggiudicazione prescelto**, nei limiti di quanto disposto dall'art. 95 del d.lgs 50/16. Nel caso si utilizzi il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo, gli elementi di valutazione e la relativa ponderazione;
- **l'eventuale richiesta di garanzie**;
- **il nominativo del RUP**
- **la volontà di procedere alla verifica dell'anomalia dell'offerta** ai sensi dell'art. 97, comma 8, d.lgs. 50/2016, con l'avvertenza, che in ogni caso l'istituto valuta la conformità di ogni offerta, che in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa;
- **lo schema di contratto ed il capitolato tecnico, se predisposti**

Le sedute di gara, nel caso di criterio di offerta economicamente più vantaggiosa, quale criterio di aggiudicazione, devono essere tenute in forma pubblica, ad eccezione della fase di valutazione delle offerte tecniche, e le relative attività devono essere verbalizzate.

Il possesso dei requisiti, autocertificati dall'operatore economico nel corso della procedura, è verificato secondo le modalità di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 36 d.lgs. 50/2016 e secondo le linee guida n. 4 dell'ANAC. La verifica è obbligatoria nei confronti del solo aggiudicatario, salva la facoltà per l'istituto di effettuare verifiche nei confronti di altri soggetti, conformemente ai principi in materia di autocertificazione di cui all'art.71d.P.R. n. 445/2000. Si procederà alla verifica della veridicità delle autocertificazioni degli operatori nella misura del 20% sul numero degli affidamenti.

Per lo svolgimento delle procedure di valutazione dei requisiti e di selezione degli aggiudicatari l'istituto ricorre, nel caso di aggiudicazione attraverso il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ad una commissione composta da tre membri di cui il presidente è d'ufficio il dirigente scolastico, qualora questo non sia incompatibile con il ruolo di RUP, nominati preferibilmente tra il personale interno della scuola.

Procedure di affidamento importi pari o superiori a € 144.000,00 euro

- Per la fascia di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea acquisti il Consiglio di Circolo, ai sensi dell'Art. 45 c. 1 del D.l. 129/2018, esprime la propria deliberazione, per ogni singolo atto negoziale, in merito alla coerenza, rispetto alle previsioni del P.T.O.F. e del Programma Annuale, delle determinazioni a contrarre adottate dal Dirigente Scolastico, contenenti la procedura ed il criterio di aggiudicazione da adottare.
- La delibera del consiglio deve essere resa in ogni caso prima della pubblicazione del bando di gara o della trasmissione della lettera di invito agli operatori economici individuati.

Art. 4 – STRUMENTI DI ACQUISIZIONE

1. L'Istituzione scolastica rispetta la normativa vigente in materia di acquisti tramite gli strumenti messi a disposizione da CONSIP S.p.A:

a) utilizzo delle convenzioni-quadro presenti su CONSIP S.p.A. per qualunque categoria merceologica, nel caso in cui un tale strumento di acquisto sia disponibile per la specifica merceologica richiesta dalla stazione appaltante e risulti idoneo a soddisfarne il fabbisogno. (art. 1, comma 449, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296);

b) in assenza di convenzioni quadro presenti su CONSIP S.p.A. o in presenza di convenzioni quadro attive, ma inidonee a soddisfare il proprio fabbisogno, l'Istituzione Scolastica può rifornirsi attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), gestito da CONSIP S.p.A.;

c) per la categoria merceologica relativa ai beni e servizi informatici, l'Istituzione scolastica deve utilizzare gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione dalla CONSIP S.p.A. (convenzioni, accordi quadro, MEPA, sistema dinamico di acquisizione) o da altri soggetti aggregatori (Legge 208/2015 art. 1 comma 512).

3. Se il prodotto o servizio è reperibile nei cataloghi MEPA, le modalità di acquisto sono:

A) Per importi fino a 10.000 Euro:

- Ordine diretto che prevede l'acquisto del bene e/o del servizio, pubblicato a catalogo dal fornitore a seguito dell'attivazione di una Convenzione o dell'abilitazione del Mercato elettronico, compilando e firmando digitalmente l'apposito documento d'ordine creato dal sistema;

- Trattativa diretta che consente di procedere ad un affidamento diretto, previa negoziazione con un unico O.E.

4. Per importi superiori a 10.000,00 ed inferiori a 40.000,00 euro:

- Richiesta di comparazione dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici RDO, che rappresenta, secondo quanto precisato dall'ANAC nelle linee guida aggiornate, la prassi migliore alla luce del principio di concorrenza.

5. L'Istituzione scolastica ai sensi della Legge 135/2012 è obbligata ad approvvigionarsi prioritariamente, per qualunque categoria merceologica, attraverso le Convenzioni quadro presenti sul portale CONSIP S.p.A. Nel caso in cui vi sia una Convenzione attiva, ma la stessa non risulti idonea a soddisfare il fabbisogno per mancanza di caratteristiche essenziali, ai sensi dell'art.1 comma 510 della Legge di stabilità 2016, l'Istituzione scolastica può procedere ad acquistare autonomamente solo a seguito di apposita autorizzazione specificatamente motivata resa dall'organo di vertice amministrativo e trasmessa al competente Ufficio della Corte dei Conti.

Art. 5 - ACQUISIZIONE DI LAVORI

Premesso che il D.S. per l'affidamento di lavori per importi **inferiori a € 10.000** adotta la procedura di **Affidamento diretto** ex Art. 36 c. 2, lett. a) del Dlgs. 50/2016, come modificato dal Dlgs 56/2017 ovvero "anche senza previa consultazione di due o più operatori economici", si stabiliscono i seguenti criteri:

Importi inferiori a € 40.000

- mediante **affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici** (art. 36, comma 2, lett. a) del Codice dei contratti);

Importi da € 40.000 euro e inferiore a € 150.000

- mediante **affidamento diretto previa consultazione, ove esistenti, di 3 operatori economici** (art. 36, comma 2, lett. a) del Codice dei contratti integrato con le deroghe introdotte dall'articolo 1, comma 912 della legge finanziaria 2019);

Importi pari o superiori a € 150.000 euro e inferiore a € 350.000

- mediante **procedura negoziata con consultazione di almeno dieci operatori economici** ove esistenti (art. 36, comma 2, lett. b) del Codice dei contratti integrato con le deroghe introdotte dall'articolo 1, comma 912 della legge finanziaria 2019);

Importi pari o superiori a € 350.000 euro e inferiore a € 1.000.000

- mediante **procedura negoziata con consultazione di almeno quindici operatori economici** ove esistenti, (art. 36, comma 2, lett. c) del Codice dei contratti).

1. ART. 6 - PRINCIPIO DI ROTAZIONE

L'art. 36 del Dlgs 50/2016 e il combinato-disposto dalle linee guida ANAC n° 4 approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 recitano: "il principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti si applica alle procedure rientranti nel medesimo settore merceologico, categorie di opere e settore di servizi di quelle precedenti nelle quali la stazione appaltante opera limitazioni al numero di operatori economici selezionati.

Il rispetto del principio di rotazione espressamente fa sì che l'affidamento o il reinvido al contraente uscente abbiano carattere eccezionale e richiedano un onere motivazionale più stringente.

In ossequio a quanto stabilito dalla normativa vigente il Dirigente scolastico procederà a motivare adeguatamente l'eventuale invito del precedente invitato/affidatario anche in relazione alla competenza e all'esecuzione a regola d'arte del contratto precedente.

TITOLO IV - CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE (ART. 45 COMMA 2 lettera b)

- L'Istituzione Scolastica, nella persona del Dirigente Scolastico pro-tempore può sottoscrivere contratti di sponsorizzazione con soggetti pubblici e/o privati le cui finalità e attività non siano in contrasto con la funzione educativa e culturale della scuola;
- Lo sponsor è tenuto a corrispondere all'Istituzione Scolastica il versamento di una somma di denaro e/o la fornitura di beni materiali (abbigliamento, attrezzature, servizi, ecc...) concordati di volta in volta con il Dirigente Scolastico.
- I tempi e le modalità relative alla diffusione della pubblicità a favore dello "sponsor" saranno determinate dal Dirigente Scolastico funzionalmente alla tipologia di sponsorizzazione ed esplicitate nei relativi contratti.
- Il contratto di sponsorizzazione non deve prevedere, nelle condizioni, vincoli od oneri derivanti dall'acquisto di beni servizi da parte degli alunni e/o dalla scuola.
- Il Dirigente Scolastico nel caso di più proponenti, stipula il contratto di sponsorizzazione con l'azienda che offre le condizioni più vantaggiose per l'Istituzione Scolastica

TITOLO V - UTILIZZAZIONE DA PARTE DI SOGGETTI TERZI DI LOCALI, BENI O SITI INFORMATICI APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA . (Art. 45 COMMA 3 lettera d)

Le palestre e i locali scolastici possono essere utilizzati fuori dell'orario del servizio scolastico per attività che realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile nell'osservanza delle norme previste dal D.L.vo 80/08 e successive modifiche e/o integrazioni.

Saranno considerate prioritariamente le istanze delle Associazioni portatrici di esigenze e di problemi di gruppi e cittadini che promuoveranno interventi a favore di minori a rischio e di promozione socio- culturale.

Sono escluse le concessioni a Enti e ad associazioni con finalità di lucro.

L'Istituzione Scolastica può, previa apposita convenzione con l'Ente Locale proprietario degli immobili, richiedere un

corrispettivo per l'utilizzo dei locali.

Le istanze vanno presentate al Dirigente Scolastico con allegato un articolato programma delle attività da svolgere.

Possono essere altresì richiesti:

- a) copia dell'atto costitutivo
- b) elenco degli iscritti e del personale coinvolto.
- c) Polizze assicurative

Prima del provvedimento di concessione va stipulata una convenzione tra il Dirigente Scolastico – l'Assessore Comunale alle Politiche Scolastiche e il rappresentante legale dell'Ente o Associazione sulle modalità dell'uso dei locali

concessi, nelle quali i richiedenti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità di:

- assumere a proprio carico le spese per le pulizie dei locali e quelle comunque connesse all'uso dei locali stessi e delle attrezzature;
- fornire il personale necessario per lo svolgimento delle attività;
- assumere ogni responsabilità civile e patrimoniale per eventuali danni che, dall'uso dei locali e delle attrezzature possono derivare a persone o cose, tanto se imputabili ad essi personalmente quanto se prodotti da terzi, avendo esso l'obbligo della vigilanza e della custodia, esonerando il Dirigente Scolastico da ogni e qualsiasi responsabilità per i danni stessi.
- avere contratto una polizza per la responsabilità civile con un istituto assicurativo.

L'accertata violazione delle clausole della convenzione implica l'immediata decadenza della concessione.

Prima dell'inizio dell'utilizzazione vanno accertate le condizioni dei locali e delle attrezzature con verbale sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dal rappresentante dell'Associazione e da un funzionario comunale.

Tale accertamento va eseguito anche a conclusione della utilizzazione. Il Dirigente Scolastico può, in qualsiasi momento, disporre altri accertamenti anche durante il periodo d'uso.

TITOLO VI - ALIENAZIONE DI BENI PRODOTTI NELL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' DIDATTICHE O PROGRAMMATE A FAVORE DI TERZI (ART. 45 COMMA 2 lettera f)

Il Consiglio di Istituto autorizza il Dirigente Scolastico ad alienare i manufatti prodotti dagli alunni nell'ambito di attività laboratoriali al prezzo calcolato sulla base di una stima effettuata dai docenti referenti di laboratorio.

Gli introiti derivanti dall'alienazione effettuata anche attraverso mostre-mercato saranno inseriti nel programma annuale dell'Istituzione Scolastica ed utilizzati per il miglioramento dell'offerta formativa.

TITOLO VII - CONTRATTI DI PRESTAZIONE D'OPERA CON ESPERTI PER PARTICOLARI ATTIVITÀ ED INSEGNAMENTI (ART. 45 COMMA 2 lettera H)

Il Dirigente Scolastico può, attraverso procedura comparativa, reclutare personale interno ed esterno (esperti e tutor) da impiegare nella realizzazione di Progetti, compresi i progetti comunitari (PON, POR) sia per rispondere a particolari e motivate esigenze didattiche (specifiche attività progettuali rivolte agli alunni) e rientranti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), sia all'interno delle attività finanziate con il Fondo Sociale Europeo (progetti PON – POR - FESR) per attività specifiche e peculiari, che richiedono specifica competenza professionale

- a) **Reclutamento personale per la realizzazione delle attività rivolte agli alunni, finanziate con il Fondo Sociale Europeo (PON- POR – FESR) e per progetti didattici rientranti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)**

Per la selezione del personale l'Istituzione Scolastica, sulla base delle Disposizioni e istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei 2014-2020, selezionerà **prioritariamente personale interno** in possesso di specifici requisiti e competenze coerenti con le attività da realizzare.

Verificata l'impossibilità di utilizzare il personale interno può ricorrere all'istituto delle **collaborazioni plurime** ex art. 35 CCNL del 29 novembre 2007.

In subordine stipulerà contratti di prestazione d'opera occasionali con **esperti esterni** di particolare e comprovata specializzazione, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del D.lgs. 30 marzo 2001, n.165.

Qualora l'istituzione scolastica voglia acquisire da operatori economici (Università associazioni, enti di formazione esperti della materia etc..) un servizio di formazione, ricorrerà ad una procedura secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 18 Aprile 2016, N. 50.

Procedura di selezione

Qualsiasi incarico conferito a personale esterno o interno all'istituzione scolastica sarà preceduto sempre da specifica procedura di selezione ad evidenza pubblica.

Il Dirigente Scolastico, sulla base delle esigenze dei progetti del PTOF e dei progetti autorizzati e finanziati con il Fondo Sociale Europeo (PON – POR– FESR) individua, di volta in volta le attività e gli insegnamenti per i quali è necessario conferire incarichi a personale esperto o tutor interno/esterno e ne dà informazione pubblicando sul sito della scuola l'avviso di selezione contenente i criteri oggettivi e predeterminati sui quali si baserà la selezione.

In particolare, l'avviso dovrà contenere le seguenti informazioni:

- a. oggetto dell'incarico;
- b. tipologia di conoscenze e competenze richieste per l'assolvimento dell'incarico (per facilitare l'oggettiva comparazione dei titoli e delle esperienze, si restringerà il campo ai soli titoli e alle sole esperienze coerenti con l'incarico da attribuire;
- c. criteri di comparazione dei curricula con indicazione del relativo punteggio;
- d. compenso orario previsto;
- e. durata dell'incarico;
- f. modalità di presentazione della candidatura con termine per la proposizione delle domande;
- g. procedura di selezione;
- h. autorizzazione al trattamento dei dati personali.

Requisiti professionali per la selezione di esperti/tutor interni o esterni

Si stabiliscono i seguenti requisiti che devono essere posseduti dai candidati e che danno titolo a precedenza in termini di titoli professionali e di studio/esperienze lavorative.

Previa comparazione dei curricula, si terrà conto dei **titoli culturali, delle esperienze professionali, della formazione nel settore del digitale**

1) titoli culturali:

- titolo di Laurea magistrale o del vecchio ordinamento specifica o altro titolo equivalente coerente con il settore di intervento
- Altri titoli coerenti con il settore di intervento (seconda laurea, diplomi, abilitazioni, altri titoli accademici (Master universitari di I e II livello, Dottorati di ricerca) se inerenti alla tipologia dell'incarico e coerenti con la figura richiesta;
- iscrizioni in albi professionali se inerenti alla tipologia dell'incarico

2) Esperienze professionali e formative;

- anni di insegnamento nell'ordine di scuola cui si riferisce l'attività
- anni di insegnamento in ordine diverso
- esperienza di animatore digitale o componente del team dell'innovazione,
- esperienza di tutor d'aula in corsi di formazione
- esperienze formative PON (Esperto, tutor, facilitatore, referente valutazione)
- esperienze di insegnamento in corsi di formazione per docenti coerenti con il settore di intervento

3) Formazione digitale

- o competenze informatiche e digitali certificate (ECDL, EIPASS, MICROSOFT, ecc)
- o Attestati di corsi di formazione (di almeno 25 ore) coerenti con il settore di intervento

4) Ipotesi Progettuale relativa alle attività da effettuare nell'ambito del progetto (solo per gli esperti)

A parità di punteggio la precedenza verrà data al candidato più giovane

In caso di selezione di esperti e tutor con affidamento ad Enti o ad Agenzie di Formazione, costituirà criterio di ammissibilità solo l'accREDITAMENTO all'albo MIUR delle agenzie di formazione ai sensi della circolare prot. n°. 170 del 21/03/2016.

I requisiti di cui all'elenco sopra indicati potranno essere utilizzati tutti o in parte in funzione della tipologia di incarico.

Procedura di selezione esperti/tutor/altre figure necessarie alla realizzazione dei progetti

a) Selezione esperto/tutor interno

Il D.S. pubblicherà sul sito dell'istituzione scolastica **avviso interno** contenente le notizie di cui **all'art. 3**. All'avviso sarà allegato **format di istanza di partecipazione** contenente le dichiarazioni di legge e la griglia di autovalutazione titoli. L'avviso rimarrà pubblicato sul sito dell'istituto per almeno n° **7 giorni consecutivi**. La data di fine pubblicazione coinciderà con la data termine di presentazione delle istanze di partecipazione. Alla scadenza del termine utile di presentazione delle istanze, il Dirigente Scolastico provvederà alla

comparazione dei curricula in autonomia o, se previsto, previa nomina di una commissione di valutazione e entro 5 giorni Dirigente Scolastico **provvede alla formazione della graduatoria di merito provvisoria, che diviene definitiva decorso il settimo giorno dalla data della pubblicazione della stessa** nell'albo e sul sito web istituzionale della scuola. Decorso tale termine, viene data comunicazione al candidato vincitore, cui verrà affidato l'incarico mediante provvedimento del Dirigente.

b) Selezione esperto/tutor esterno attraverso collaborazioni plurime o lavoro autonomo:

Il D.S. pubblicherà sul sito dell'istituzione scolastica **avviso esterno** contenente le notizie di cui **all'art. 3**. All'avviso sarà allegato **format di istanza di partecipazione** contenenti le dichiarazioni di legge e la griglia di autovalutazione titoli. L'avviso rimarrà pubblicato sul sito dell'istituto per n° **15 giorni consecutivi**. A conclusione della comparazione delle candidature, mediante l'attribuzione del punteggio predeterminato in relazione ai singoli criteri definiti dal Consiglio di Istituto e riportati nell'avviso pubblico, il Dirigente Scolastico **provvede alla formazione della graduatoria di merito provvisoria, che diviene definitiva decorso il quindicesimo giorno dalla data della pubblicazione della stessa** nell'albo e sul sito web istituzionale della scuola. Decorso tale termine, viene data comunicazione al candidato vincitore, cui verrà affidato l'incarico mediante contratto di prestazione d'opera occasionale.

Massimali retributivi e aspetti fiscali previdenziali assistenziali (vedi allegato)

Si distinguono i seguenti casi:

1. Selezione di esperti e tutor **per progetti finanziati con il Fondo Sociale Europeo su misure/azione PON MIUR (FSE – FESR):**

I compensi massimi saranno quelli attribuiti dal relativo bando e conseguente lettera di autorizzazione. I compensi saranno, ai sensi della circolare MIUR prot. n° 34815 del 02/08/2017, uguali per personale interno/esterno alla istituzione scolastica.

Il conferimento di incarichi a docenti interni all'Istituzione Scolastica o a docenti appartenenti ad altre Istituzioni Scolastiche mediante il ricorso all'istituto delle collaborazioni plurime ex art. 35 CCNL del 29 novembre 2007 è assoggettato alla medesima disciplina fiscale e previdenziale prevista per i compensi erogati ai docenti interni all'Istituzione Scolastica che effettuano prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo.

Il compenso erogato agli **esperti esterni** ai sensi dell'art. 7 comma 6 del D.lgs. 30 marzo 2001, n.165 deve essere **assoggettato alle disposizioni contenute nella normativa fiscale e previdenziale in materia di lavoro autonomo** (v. ritenuta d'acconto pari al 20% e obbligo di iscrizione alla Gestione Separata INPS, qualora dai contratti d'opera derivi un reddito annuo superiore a 5.000 euro, come previsto, dalla Circolare n. 2 dell'11 marzo 2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica e dall'art. 44, comma 2, del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito in Legge 326/2003

- 2 - Selezione di esperti e tutor per progetti finanziati dall'istituzione scolastica o **con fondi diversi da quelli del con il Fondo Sociale Europeo**

I compensi massimi attribuibili per il **personale interno alla istituzione scolastica o comunque reclutato presso altre istituzioni scolastiche in base all'istituto delle collaborazioni plurime** ex art. 35 CCNL del 29 novembre 2007 saranno quelli, in relazione all'incarico svolto, stabiliti dal CCNL SCUOLA. **Per i contratti di lavoro autonomo** i massimali sono stabiliti in conformità al Decreto Interministeriale n.326 del 12/10/1995 e alla Circolare Ministero del Lavoro n. 101/1997:

Il conferimento di incarichi a docenti interni all'Istituzione Scolastica o a docenti appartenenti ad altre Istituzioni Scolastiche mediante il ricorso all'istituto delle collaborazioni plurime ex art. 35 CCNL del 29 novembre 2007 è assoggettato alla medesima disciplina fiscale e previdenziale prevista per i compensi erogati ai docenti interni all'Istituzione Scolastica che effettuano prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo.

Il compenso erogato agli **esperti esterni** ai sensi dell'art. 7 comma 6 del D.lgs. 30 marzo 2001, n.165 deve essere assoggettato alle disposizioni contenute nella normativa fiscale e previdenziale in materia di lavoro autonomo (v. ritenuta d'acconto pari al 20% e obbligo di iscrizione alla Gestione Separata INPS, qualora dai contratti d'opera derivi un reddito annuo superiore a 5.000 euro, come previsto dalla Circolare n. 2 dell'11 marzo 2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica e dall'art. 44, comma 2, del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito in Legge 326/2003.

Stipula del contratto/lettera di incarico

Nei confronti dei candidati selezionati il Dirigente provvede alla stipula del contratto o lettera di incarico.

Nel contratto/lettera di incarico dovranno essere specificati:

- 1) l'oggetto della prestazione,
- 2) i termini di inizio e conclusione della prestazione;
- 3) Le modalità di pagamento del corrispettivo;

4) Le cause che danno luogo a risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del C.C. e le condizioni per il ricorso delle parti al recesso unilaterale.

Per i titolari dei contratti deve essere previsto l'obbligo di:

- svolgere l'incarico secondo il calendario predisposto dalla scuola;
- assicurare se necessario, la propria presenza negli incontri propedeutici all'inizio delle attività, al fine di predisporre una programmazione concordata con i docenti, e nelle manifestazioni conclusive del progetto;
- documentare l'attività svolta;
- autorizzare la scuola al trattamento dei dati personali conformemente alla legge in materia di privacy.

Incarichi a dipendenti pubblici

Ai fini della stipula dei contratti disciplinati dal presente regolamento con i dipendenti di altra amministrazione pubblica è richiesta obbligatoriamente la preventiva autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza di cui all'art. 53 del D.lgs. n. 165/2001. L'elenco dei contratti stipulati con i soggetti di cui sopra è comunicato annualmente al dipartimento della Funzione Pubblica entro i termini previsti dall'art.53, commi da 12 a 16 del citato D.L.vo N.165/2001

TITOLO VIII - PARTECIPAZIONE A PROGETTI INTERNAZIONALI **ART. 45 COMMA 2 lettera i**

Il Dirigente Scolastico è autorizzato a partecipare a progetti internazionali qualora gli stessi siano preventivamente approvati dal Collegio dei docenti ed inseriti nel P.T.O.F.

NORME FINALI, TRANSITORIE E DI RINVIO

Per quanto non previsto nel presente regolamento si applicheranno le norme contenute nelle vigenti disposizioni

Il presente regolamento entra in vigore dopo l'approvazione del Consiglio Di Circolo ed annulla tutti i regolamenti e le disposizioni precedenti.

PUBBLICITA'

Il presente Regolamento sarà pubblicato sul sito internet dell'Istituto – sez- Amministrazione Trasparente al fine di consentirne la libera consultazione

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Carmela Zabatino